

Parco fluviale, si parte

MEGAPROGETTO / Hanno preso avvio gli importanti lavori di sistemazione idraulica e di rinaturazione del fiume Ticino. La prima tappa degli interventi, per un costo di 1,5 milioni di franchi, riguarda la zona del Ponte della Torretta a Bellinzona

Le nuove disposizioni del Governo che permettono di svolgere lavori selvicolturali nel rispetto delle norme igienico-sanitarie hanno dato luce verde alla fase operativa del megaprogetto per la realizzazione del parco fluviale Saleggi-Boschetti. Lavori che hanno presso avvia ieri nel comparto della Torretta, tra l'omonimo ponte e la zona del centro sportivo di Bellinzona. Consistono nella preparazione dell'area in cui saranno costruite le nuove opere idrauliche che consisteranno nello spostamento dell'argine sommergibile e nella realizzazione di nuovi accessi all'acqua. In particolare, si rende necessario il taglio di alcuni alberi che si trovano nella zona dove sono previste tali opere. Perri-

spettare il ciclo della natura, in particolare dell'avifauna, è importante che questa parte dell'intervento avvenga ancora in questo breve periodo d'inizio primavera.

Prima tappa come modello

Gli interventi che, a causa dello scoppio della pandemia di Covid-19, sono iniziati con un mese di ritardo rispetto alla tabella di marcia rappresentano la prima tappa del progetto di sistemazione e rivitalizzazione del fiume Ticino dopo oltre un secolo dal suo incanalamento. Un'opera che, nel suo complesso, si prevede costerà poco meno di 80 milioni di franchi, in massima parte sussidiati da Confederazione e Cantone, e che ha quale obiettivo principale la messa in sicurezza degli argini per porre



Così apparirà il comparto della Torretta una volta conclusi gli interventi.

©ILMIOFUME.CH

rimedio alla continua erosione dell'alveo del fiume che rischia di compromettere la stabilità degli argini. Approfittando di questi necessari interventi si è deciso di procedere contemporaneamente anche alla rivitalizzazione ambientale del corso d'acqua e ad una sua migliore fruizione da parte della popolazione.

Un piccolo assaggio

Quello nel comparto Torretta è dunque solo un piccolo assaggio degli importanti lavori che si protrarranno per diversi anni lungo il tratto di fiume compreso tra i quartieri di Bellinzona e di Gudo. Piccolo assaggio ma comunque significativo: darà infatti una prima possibilità di osservare, da un lato, il cambiamento territoriale e paesaggistico di simili interventi e, dall'altro, la modalità con cui la cittadinanza si riavvicinerà al fiume, in particolare proprio nella zona della Torretta, dove già oggi la fruizione da parte di sportivi, escursionisti e famiglie è intensa. Questa prima tappa dei lavori ha un costo di 1,5 milioni di franchi, di cui 250.000 a carico della Città in base al messaggio municipale approvato un anno fa dal Consiglio comunale. **Red.**

Atelier Titta Ratti Il Municipio tende una mano

SERRAVALLE / Sul tavolo una serie di misure per migliorare la situazione finanziaria della Fondazione che gestisce il centro culturale

Con l'apertura, avvenuta nel 2012, dell'Atelier Titta Ratti il Comune di Serravalle ha conosciuto un sensibile balzo in avanti dal profilo culturale. Meno rosea è per contro la situazione dal profilo più prettamente economico in cui si trova la Fondazione Elisa e Titta Ratti che gestisce gli spazi espositivi ubicati nello stabile che fino al 1993 ospitavano l'asilo di Malvaglia. Tanto che il Municipio del Comune della bassa valle di Blenio propone di modificare i termini della Convenzione che regola i rapporti con la Fondazione in modo di assicurare al Comune la permanenza di quest'importante polo culturale.

Un segno di riconoscenza

La modifica vuol anche essere un segno di riconoscenza «nei confronti dei membri del Consiglio di Fondazione per l'importante impegno profuso a titolo gratuito» scrive il Municipio nel messaggio la cui discussione in Consiglio comunale era prevista a fine marzo ma che a causa del Coronavirus è slittata a quando la fase acuta della crisi sarà stata superata. Ma quali sono i motivi delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte la Fondazione Elisa e Titta Ratti: ebbene, come rammenta il Municipio, nelle proiezioni iniziali si ipotizzava che la Fondazione avrebbe potuto far capo a sponsorizzazioni private e ad altre entrate legate all'attività promossa. Aiuti che, dopo una prima fase incoraggiante. Ne

I recenti esercizi

si sono chiusi con perdite annue superiori ai 20.000 franchi

Le modifiche

della convenzione hanno l'obiettivo di dare continuità all'attività espositiva

consegue che la Fondazione ha chiuso i recenti esercizi con perdite annue superiori ai 20.000 franchi malgrado la parziale rinuncia da parte del Comune a incassare l'affitto e nonostante che in questi anni di attività sia riuscita ad incassare direttamente oltre 140.000 franchi. Da qui dunque la decisione dell'Esecutivo di tenderle una mano, innanzitutto rinunciando a riscuotere l'importo annuo di 6.000 per l'utilizzazione degli spazi dell'Atelier ubicati all'ex asilo di Malvaglia. Una seconda proposta di modifica prevede il riconoscimento a favore della Fondazione di un importo annuo minimo di 10.000 franchi per la gestione e la manutenzione delle opere di Titta Ratti, che sono di proprietà del Comune. Infine si propone di riconoscere alla Fondazione un importo annuo per la gestione corrente dell'attività per un cifra che dovrà essere determinata di anno in anno. **S.Db**

swisscom

Consigliare i nostri clienti. Diversamente dal solito. Ma sempre personalmente.

Ed è proprio per questo che colleghiamo la Svizzera.

Pronti insieme.
swisscom.ch/pronti-insieme